



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 490

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 26 gennaio 2021

I N D I C E

Commissioni congiunte

4 ^a (Difesa-Senato) e IV (Difesa-Camera):	
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 20)</i>	Pag. 5

Commissioni riunite

7 ^a (Istruzione pubblica, beni culturali) e 8 ^a (Lavori pubblici, comunicazioni):	
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 3)</i>	Pag. 6
7 ^a (Istruzione pubblica, beni culturali) e 12 ^a (Igiene e sanità):	
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 9)</i>	» 7

Commissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali:	
<i>Plenaria</i>	Pag. 8
4 ^a - Difesa:	
<i>Plenaria</i>	» 18
5 ^a - Bilancio:	
<i>Plenaria</i>	» 24
6 ^a - Finanze e tesoro:	
<i>Plenaria</i>	» 29
10 ^a - Industria, commercio, turismo:	
<i>Plenaria</i>	» 31
12 ^a - Igiene e sanità:	
<i>Plenaria</i>	» 33
14 ^a - Politiche dell'Unione europea:	
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 44)</i>	» 37
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 45)</i>	» 37
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 46)</i>	» 38

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE-Italia 23: Misto-MAIE-It 23; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az.

Commissioni bicamerali

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

Comitato X analisi dei programmi e dei collaboratori di giustizia (Riunione n. 19) Pag. 39

Controllo sugli enti di previdenza e assistenza sociale:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 14) » 40

Inchiesta sul sistema bancario e finanziario:

Plenaria » 41

Ufficio di Presidenza » 42

Inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»:

Plenaria » 43

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 16) » 45

Commissioni monocamerali d'inchiesta

Sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere:

Plenaria Pag. 46

COMMISSIONI CONGIUNTE

4^a (Difesa)

del Senato della Repubblica

con la Commissione

IV (Difesa)

della Camera dei deputati

Martedì 26 gennaio 2021

Uffici di Presidenza integrati dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 20

Presidenza del Presidente della IV Commissione della Camera
RIZZO

Orario: dalle ore 14,05 alle ore 14,40

AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DELLA FEDERAZIONE AZIENDE ITALIANE PER L'AEROSPAZIO, LA DIFESA E LA SICUREZZA (AIAD), INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, NELL'AMBITO DELL'ESAME DELL'ATTO DEL GOVERNO N. 223 (SCHEMA DECRETO ACQUISIZIONE PIATTAFORMA AEREA MULTI-MISSIONE)

COMMISSIONI 7^a e 8^a RIUNITE

7^a (Istruzione pubblica, beni culturali)

8^a (Lavori pubblici, comunicazioni)

Martedì 26 gennaio 2021

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 3

Presidenza del Presidente della 8^a Commissione
COLTORTI

Orario: dalle ore 14,10 alle ore 15,05

*AUDIZIONI INFORMALI DELLA LEGA NAZIONALE PROFESSIONISTI SERIE A,
DELLA LEGA ITALIANA CALCIO PROFESSIONISTICO E DELLA LEGA NAZIONALE
DILETTANTI, INTERVENUTE IN VIDEOCONFERENZA, NELL'AMBITO DELL'ESAME
DELL'ATTO DEL GOVERNO N. 227 (IMPIANTI SPORTIVI)*

COMMISSIONI 7^a e 12^a RIUNITE

7^a (Istruzione pubblica, beni culturali)

12^a (Igiene e sanità)

Martedì 26 gennaio 2021

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 9

Presidenza del Presidente della 7^a Commissione
NENCINI

indi della Presidente della 12^a Commissione
PARENTE

Orario: dalle ore 10,30 alle ore 12,30

AUDIZIONE INFORMALE DELLA DIRETTRICE DI EUROMEDIA RESEARCH, DEL VICE DIRETTORE DI RAI SCUOLA E RAI CULTURA, RESPONSABILE DEL PROGETTO SCUOLA E DI RAPPRESENTANTI DEL FORUM NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE, INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, IN MERITO ALL'AFFARE ASSEGNATO N. 621 (IMPATTO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) SUI PROCESSI DI APPRENDIMENTO E SUL BENESSERE PSICOFISICO DEGLI STUDENTI)

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Martedì 26 gennaio 2021

Plenaria**215^a Seduta**

Presidenza del Presidente
PARRINI

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Castaldi.

La seduta inizia alle ore 14,35.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE comunica che, a seguito delle dimissioni del Presidente del Consiglio, saranno affrontati, come previsto in questi casi, solo i provvedimenti con carattere d'urgenza.

Pertanto, nella seduta odierna saranno esaminati solo i disegni di legge nn. 2070 e 2066, di conversione, rispettivamente, dei decreti-legge n. 172 del 2020 (ulteriori disposizioni per rischi sanitari da Covid-19) e n. 2 del 2021 (ulteriori disposizioni contenimento Covid-19 ed elezioni 2021), e l'Atto del Governo n. 240 (incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici e misure per garantire elevati livelli di sicurezza).

Il senatore AUGUSSORI (*L-SP-PSd'Az*) assicura, da parte del suo Gruppo, la massima disponibilità a consentire la rapida conclusione dell'*iter* di conversione in legge del decreto-legge n. 172 del 2020, di scadenza imminente.

Auspica che siano previsti invece tempi congrui per l'esame del disegno di legge n. 2066 e dell'Atto del Governo n. 240, non essendoci particolari ragioni d'urgenza.

Il PRESIDENTE ritiene condivisibile la proposta del senatore Augussoni.

Il senatore VITALI (*FIBP-UDC*) chiede al rappresentante del Governo se vi siano margini per modificare il decreto-legge n. 172. Chiede inoltre come si intenda procedere con l'esame del provvedimento.

Il sottosegretario CASTALDI sottolinea che, data la ristrettezza dei tempi, sarebbe preferibile non modificare il testo approvato dalla Camera dei deputati in prima lettura.

Il PRESIDENTE, per quanto riguarda il disegno di legge n. 2070, propone di incardinarne l'esame e di valutare successivamente le modalità per la sua conclusione in sede referente, considerato che il provvedimento, che ha inglobato le disposizioni del decreto-legge n. 158 del 2020, deve essere convertito in legge entro il 31 gennaio e che la Conferenza dei Capigruppo si riunirà alle ore 15 per decidere della calendarizzazione in Assemblea.

La Commissione conviene.

IN SEDE REFERENTE

(2070) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172, recante ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19, approvato dalla Camera dei deputati

(Esame e rinvio)

Il PRESIDENTE, in qualità di relatore, riferisce sul decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172, come modificato dalla Camera dei deputati, recante disposizioni volte a rafforzare le misure per il contenimento del contagio da Covid-19, a disciplinare la progressiva ripresa dell'attività scolastica in presenza, a regolare la manifestazione del consenso al trattamento sanitario del vaccino anti Covid-19 per i soggetti incapaci ricoverati presso strutture sanitarie assistenziali, nonché a prevedere la concessione di un contributo a fondo perduto ai soggetti titolari di partita IVA che svolgono attività prevalente nel settore della ristorazione.

Ricorda che nel provvedimento sono confluite, durante l'esame in prima lettura, le misure previste dal decreto-legge n. 158 del 2020 per il periodo delle festività natalizie e le disposizioni contenute nel decreto-legge n. 1 del 2021, decreti che vengono conseguentemente abrogati, con salvezza degli effetti già prodotti, dall'articolo 1 del disegno di legge di conversione.

Preliminarmente, va notato che le misure previste dal decreto-legge in esame, composto da nove articoli e un allegato, hanno già in parte esplicato i loro effetti.

L'articolo 1, modificato dalla Camera, dispone sulle misure urgenti per le festività natalizie e di inizio anno nuovo, recependo le disposizioni del decreto-legge n. 158 del 2020. In particolare, prevede il divieto, dal 21 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021, di ogni spostamento tra diverse Regioni o Province autonome e, nelle giornate del 25, 26 dicembre 2020 e 1° gennaio 2021, il divieto di ogni spostamento tra Comuni, salvo quelli motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute, con applicazione, nei giorni festivi e prefestivi compresi tra il 24 dicembre 2020 e il 6 gennaio 2021, sull'intero territorio nazionale, delle misure per le cosiddette «zone rosse», mentre nei restanti giorni quelle per le cosiddette «zone arancioni». In parallelo, si prevedono alcune deroghe agli spostamenti.

Si è stabilito inoltre che, con riguardo all'intero territorio nazionale, nel periodo dal 21 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021, i DPCM di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020 potessero prevedere specifiche misure restrittive, anche indipendentemente dalla classificazione in livelli di rischio e scenario.

Infine, è stato modificato, in via generale, il comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 19 del 2020, al fine di estendere da trenta a cinquanta giorni il termine massimo di durata delle misure di contrasto alla diffusione del virus ivi disciplinate.

L'articolo 1-*bis*, inserito nel corso dell'esame alla Camera, riproduce l'articolo 1 del decreto-legge n. 1 del 2021, dettando disposizioni per il periodo dal 7 al 15 gennaio 2021.

L'articolo 1-*ter*, anch'esso introdotto dalla Camera, riproduce l'articolo 2 del decreto-legge n. 1 del 2021. Viene stabilmente modificata (con un regime transitorio fino al 15 gennaio 2021) la disciplina sulle possibili fattispecie di passaggio di una Regione dalla classificazione come «zona gialla» – in cui trovano applicazione le misure restrittive valide sull'intero territorio nazionale – a una classificazione che comporti un grado superiore di restrizioni. In particolare, è novellato l'articolo 1 del decreto-legge n. 33 del 2020 con l'introduzione del comma 16-*quater*, che stabilisce l'applicazione di misure aggiuntive e progressive nei territori ove si manifesti un'incidenza settimanale dei contagi superiore a 50 casi ogni 100.000 abitanti quando:

– si manifesti uno scenario almeno di tipo 2 (situazione di trasmissibilità sostenuta e diffusa ma gestibile dal sistema sanitario nel breve-medio periodo e valori dell'indice RT regionale tra 1 e 1,25), con un livello di rischio almeno moderato;

– si manifesti uno scenario almeno di tipo 3 (situazione di trasmissibilità sostenuta e diffusa con rischi di tenuta del sistema sanitario nel medio periodo e valori dell'indice RT regionale tra 1,25 e 1,5), anche in questo caso con un livello di rischio almeno moderato.

L'articolo 1-*quater*, introdotto durante l'esame in prima lettura, recepisce il contenuto dell'articolo 4 del decreto-legge n. 1 del 2021 e disci-

plina la graduale ripresa dell'attività scolastica in presenza nelle scuole secondarie di secondo grado, nel periodo dal 7 al 16 gennaio 2021.

L'articolo 1-*quinquies*, inserito dalla Camera, riproduce il contenuto dell'articolo 5 del decreto-legge n. 1 del 2021, relativo all'individuazione della persona competente a esprimere o negare il consenso al trattamento sanitario del vaccino anti Covid-19 per i soggetti incapaci ricoverati presso strutture sanitarie assistenziali. Si prevede che il consenso sia espresso a mezzo del tutore, curatore o amministratore di sostegno, ovvero del fiduciario, e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 della legge n. 219 del 2017 e della volontà eventualmente già espressa dall'interessato attraverso le disposizioni anticipate di trattamento, ovvero della volontà che l'interessato avrebbe presumibilmente espresso ove capace di intendere e di volere.

In caso di incapacità naturale, ovvero qualora il fiduciario, il tutore, il curatore o l'amministratore di sostegno manchino o non siano in alcun modo reperibili per almeno 48 ore, si dispone che assuma la funzione di amministratore di sostegno, al solo fine dell'espressione del consenso, il direttore sanitario o il responsabile medico della struttura in cui la persona incapace è ricoverata o, in subordine, il direttore sanitario della ASL territorialmente competente o un suo delegato. Il soggetto così individuato, sentiti il coniuge, la persona parte di unione civile o stabilmente convivente o, in difetto, il parente più prossimo entro il terzo grado, ove accerti che il trattamento vaccinale assicuri la migliore tutela della salute della persona ricoverata, esprime in forma scritta il consenso informato alla somministrazione e ne dà comunicazione al dipartimento di prevenzione sanitaria competente per territorio. Il consenso è immediatamente e definitivamente efficace. Sono infine disciplinati i casi in cui è possibile il ricorso al giudice tutelare e le relative modalità.

Il nuovo articolo 1-*sexies* reca una clausola di invarianza finanziaria per l'attuazione degli articoli da 1-*bis* a 1-*quinquies*.

L'articolo 2 introduce un contributo a fondo perduto – nel limite massimo di 455 milioni di euro per il 2020 e di 190 milioni di euro per il 2021 – a favore dei soggetti che, alla data di entrata in vigore del provvedimento in esame, abbiano la partita IVA attiva e dichiarino di svolgere come attività prevalente una di quelle riferite ai codici ATECO riportati nella tabella di cui all'allegato 1 e connessi specificamente al settore della ristorazione. Tale contributo spetta esclusivamente ai soggetti già beneficiari del contributo di cui all'articolo 25 del decreto-legge n. 34 del 2020, che non abbiano restituito il predetto ristoro.

L'articolo 2-*bis*, inserito dalla Camera, reca una modifica all'articolo 28, comma 5, del decreto-legge n. 34 del 2020, che prevede un credito d'imposta per canoni di locazione di immobili a uso non abitativo a favore di alcuni soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, con ricavi o compensi non superiori a 5 milioni di euro, che abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi nel mese di riferimento

di almeno il 50 per cento. La modifica proposta precisa che il credito in questione spetta a condizione che i soggetti interessati (imprese turistico-ricettive, agenzie e *tour operator*) abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi nel mese di riferimento dell'anno 2021 di almeno il 50 per cento rispetto allo stesso mese del 2019 e non più dell'anno precedente, come attualmente previsto dalla norma.

L'articolo 3, infine, dispone in merito all'entrata in vigore del provvedimento.

Propone quindi di fissare il termine per la presentazione di eventuali emendamenti alle ore 18 di oggi.

La Commissione conviene.

Il senatore AUGUSSORI (*L-SP-PSd'Az*), pur nella ristrettezza dei tempi a disposizione, chiede che quanto meno si svolga la discussione generale sul provvedimento.

Il PRESIDENTE precisa di aver anticipato la fissazione del termine emendamenti per economia procedurale e non certo per omettere la fase di discussione.

Si apre la discussione generale.

Il senatore GRASSI (*L-SP-PSd'Az*) formula considerazioni molto critiche sull'articolo 1-*quinquies*, che riguarda il consenso al trattamento sanitario del vaccino anti Covid-19 per i soggetti incapaci ricoverati presso strutture sanitarie assistenziali.

In primo luogo, la norma sarebbe ultronea, in quanto la fattispecie è già disciplinata dalla legge n. 219 del 2017, in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento.

In secondo luogo, si introduce una procedura piuttosto complessa che vede coinvolti, per l'espressione del consenso, da un lato, il tutore, curatore o amministratore di sostegno ovvero il fiduciario e, in caso di loro assenza o irreperibilità, il direttore sanitario o il responsabile medico della struttura in cui la persona incapace è ricoverata o, in subordine, il direttore sanitario della ASL territorialmente competente o un suo delegato; dall'altro, devono essere sentiti il coniuge, la persona parte di unione civile o stabilmente convivente o, in difetto, il parente più prossimo entro il terzo grado della persona incapace. Tuttavia, in caso di rifiuto delle persone titolate a esprimere il consenso, il direttore sanitario o il responsabile medico della struttura in cui l'interessato è ricoverato, ovvero il direttore sanitario della ASL o il suo delegato possono presentare ricorso al giudice tutelare per richiedere di essere autorizzati a effettuare comunque la vaccinazione.

In conclusione, con una tecnica normativa – a suo avviso – di difficile lettura, si modifica surrettiziamente e in modo incisivo la legge n. 219

del 2017, introducendo una procedura che sostanzialmente è volta a superare l'eventuale dissenso alla vaccinazione di soggetti incapaci e a stabilire la quasi obbligatorietà del trattamento vaccinale. Ritiene che la sinistra, data la sua storica propensione alla tutela dei diritti dei più deboli, avrebbe dovuto vigilare per evitare l'inserimento in prima lettura di questa norma proposta dal Governo.

Preannuncia la presentazione di un emendamento su tale aspetto.

Il senatore AUGUSSORI (*L-SP-PSd'Az*) si associa alle considerazioni del senatore Grassi e invita a valutare la possibilità di apportare alcune limitate correzioni al provvedimento. A tale proposito, segnala ulteriori criticità.

In primo luogo rileva che, secondo il Servizio del Bilancio del Senato, la clausola di invarianza finanziaria, di cui all'articolo 1-*sexies*, «non appare conformarsi a quanto invece espressamente stabilito dall'articolo 17, comma 6-*bis*, della legge di contabilità».

Inoltre, ritiene si dovrebbe precisare che sono comunque destinati agli enti locali i proventi delle sanzioni da essi irrogate. Tale norma, infatti, era stata introdotta solo con il decreto-legge n. 33 del 2020, mentre il comma 3 dell'articolo 1 del testo in esame, per quanto riguarda il quadro sanzionatorio, fa riferimento all'articolo 4 del decreto-legge n. 19 del 2020, che attribuiva tali proventi allo Stato.

Preannuncia, quindi, la presentazione di emendamenti su questi aspetti. Per evitare la terza lettura, si dichiara disponibile ad accettare che si intervenga in sede di correzione formale del testo.

Il senatore PERILLI (*M5S*), nel replicare al senatore Grassi, osserva che la norma, per quanto scritta in modo confuso, ha già trovato applicazione. Infatti, proprio sulla base dell'articolo 5 del decreto-legge n. 1 del 2021, riprodotta dall'articolo 1-*quinquies*, il giudice tutelare del tribunale di Sondrio ha autorizzato la somministrazione del vaccino contro il Covid a un ospite di una casa di riposo, accogliendo il ricorso del direttore sanitario della struttura, a cui un familiare aveva opposto diniego, perché non voleva che il proprio anziano congiunto, non in grado di esprimere autonomamente la propria volontà, venisse vaccinato.

Ritiene inoltre offensiva e inappropriata la considerazione critica circa la presunta coercizione, da parte del Governo e della maggioranza, della volontà di soggetti incapaci: ricorda, a tale proposito, che il vaccino è somministrato gratuitamente anche al fine di tutelare la salute di categorie delle persone più fragili.

Il senatore GRASSI (*L-SP-PSd'Az*) ribadisce che l'articolo 3, comma 5, della legge n. 219 del 2017 già prevede che le disposizioni anticipate di trattamento, in determinati casi, possano essere disattese dal medico: in tal caso, come prescritto dal successivo comma 5, la decisione è rimessa al giudice tutelare, su ricorso del rappresentante legale della persona interessata.

La senatrice VALENTE (*PD*) obietta che la legge n. 219 del 2017 si riferisce ai trattamenti sanitari in generale, mentre il provvedimento in titolo disciplina la somministrazione del vaccino. La fattispecie è differente, in quanto con il vaccino si tutela non solo la salute del paziente che lo riceve, ma anche quella dell'intera comunità.

Il senatore GRASSI (*L-SP-PSd'Az*) evidenzia che tale previsione dovrebbe riguardare allora tutte le persone ricoverate in strutture sanitarie, altrimenti si verificherebbe una inaccettabile disparità di trattamento.

Il senatore RUOTOLO (*Misto*) condivide le considerazioni della senatrice Valente. Sottolinea, inoltre, la gravità delle conseguenze della diffusione del Covid-19 nelle RSA.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*(2066) Conversione in legge del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemio-
logica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021*

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di mercoledì 20 gennaio.

Il PRESIDENTE comunica che sono pervenute 17 richieste di audizione, che dovranno essere calendarizzate, a partire, probabilmente, dalla prossima settimana.

Il relatore GARRUTI (*M5S*) ritiene che, ove possibile, si potrebbe iniziare già dalla settimana in corso.

Il senatore AUGUSSORI (*L-SP-PSd'Az*) ritiene opportuno rinviare le audizioni alla prossima settimana, considerato che non vi sono ragioni di particolare urgenza e che in questi giorni si sta affrontando una crisi di Governo.

Il PRESIDENTE assicura che sarà individuato un punto di equilibrio tra l'esigenza di esaminare il provvedimento senza forzature, cercando tuttavia di approvarlo in tempi congrui per consentire anche all'altro ramo del Parlamento di apportare eventuali modifiche e che pertanto le audizioni potranno svolgersi nel corso della prossima settimana.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b) del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misure volte a garantire elevati livelli di sicurezza (n. 240)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1, commi 3 e 4-bis, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133. Esame e rinvio)

La relatrice MANTOVANI (M5S) illustra lo schema di decreto in esame, recante il regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge n. 105 del 2019, in attuazione dell'articolo 1, comma 3, del medesimo decreto-legge, che ha istituito il perimetro di sicurezza nazionale cibernetica ed è intervenuto sulla disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica.

Lo schema si compone di 11 articoli, suddivisi in quattro Capi, e di tre allegati.

Il Capo I è costituito dal solo articolo 1, recante alcune definizioni necessarie per chiarire la portata delle disposizioni contenute nello schema di decreto, al fine di garantire una coerenza con l'assetto definitivo delineato dagli altri provvedimenti attuativi del decreto-legge istitutivo del perimetro nazionale della cybersicurezza.

Nell'ambito del Capo II, dedicato alle notifiche di incidente, l'articolo 2 rinvia a due tabelle riportate nell'allegato A al presente schema, per la classificazione degli incidenti aventi impatto sui beni ICT (*Information and communication technology*). La suddivisione nelle due tabelle è stata operata a seconda della gravità degli incidenti, includendo i meno gravi nella prima e i più gravi nella seconda, anche tenuto conto della tempistica necessaria per una risposta efficace.

L'articolo 3 delinea le procedure e definisce i termini per la notifica al CSIRT (*Computer security incident response team*) italiano – istituito presso il Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS) della Presidenza del Consiglio dei ministri – degli incidenti individuati nelle tabelle di cui all'allegato A.

In particolare, la disposizione impone di notificare gli incidenti che abbiano impatto su un bene ICT anche nell'ipotesi in cui gli stessi incidenti si verificano a carico di un bene, un sistema informativo o un servizio informatico, o parti di essi, che condividono con un bene ICT funzioni di sicurezza, risorse di calcolo o memoria, ovvero *software* di base, quali sistemi operativi e di virtualizzazione.

Sono indicati inoltre i termini entro i quali adempiere all'obbligo di notifica: entro sei ore dal momento in cui il soggetto incluso nel perimetro è venuto a conoscenza di uno degli incidenti individuati nella tabella 1 ed entro un'ora nel caso di incidenti individuati nella tabella 2.

È previsto che il soggetto debba provvedere a una tempestiva integrazione della notifica, qualora venga a conoscenza di nuovi elementi significativi di natura tecnica o comunque correlati all'incidente oggetto di notifica, salvo che l'autorità giudiziaria procedente non abbia previamente comunicato la sussistenza di specifiche esigenze di segretezza investigativa. È prevista anche la possibilità per il CSIRT italiano di richiedere al soggetto notificante sia elementi di aggiornamento sull'incidente in corso, sia, nella fase di risoluzione dell'incidente, la trasmissione di una relazione tecnica che illustri gli elementi significativi dell'incidente, tra cui le conseguenze dell'impatto sui beni ICT e le azioni per porvi rimedio (anche in questo caso, salvo esigenze di segretezza investigativa).

Si stabilisce, inoltre, che la notifica di incidente valga anche ai fini dell'adempimento dell'obbligo di notifica previsto dal codice delle comunicazioni elettroniche e dal decreto legislativo n. 65 del 2018 che dà attuazione alla direttiva europea NIS (*Network and information security*).

L'articolo 4 disciplina la possibilità, per i soggetti inclusi nel perimetro, di notificare incidenti non rientranti tra quelli per i quali è prevista la notifica obbligatoria. Le notifiche volontarie saranno trattate dal CSIRT in subordine a quelle obbligatorie e a condizione che tale trattamento non costituisca un onere sproporzionato o eccessivo.

L'articolo 5 riguarda la trasmissione delle notifiche ricevute dal CSIRT italiano ai diversi soggetti istituzionali destinati a riceverle. Le modalità di inoltro potranno essere concordate mediante apposite intese con ciascuna delle amministrazioni interessate.

L'articolo 6 reca disposizioni di carattere ricognitivo. Specifica, per chiarezza normativa ed in linea con quanto già disciplinato dal decreto-legge n. 105 del 2019, che in relazione agli incidenti riguardanti le reti, i sistemi informativi e i servizi informatici attinenti alla gestione delle informazioni classificate non sussiste l'obbligo di notifica previsto dal presente atto.

Gli articoli da 7 a 10 rientrano nel Capo III dedicato alle misure di sicurezza.

L'articolo 7 rinvia all'allegato B al presente schema per l'individuazione delle misure di sicurezza. Precisa, inoltre, che la corrispondenza tra le misure di sicurezza e gli ambiti elencati all'articolo 1, comma 3, lettera b), del decreto-legge n. 105 del 2019 è indicata nella tabella in appendice n. 1 dell'allegato B.

L'articolo 8 riguarda le modalità e i termini di adozione delle misure di sicurezza.

In particolare, sono previsti due differenti termini di adozione delle misure: sei e ventiquattro mesi, a seconda che si tratti di misure, rispettivamente, di più immediata attuazione (categoria A dell'appendice n. 2 dell'allegato B), ovvero per la cui implementazione siano necessari interventi progettuali e programmatici più impegnativi (categoria B dell'appendice n. 2 dell'allegato B). Uguali termini sono previsti per l'adeguamento delle

misure di sicurezza adottate e per la comunicazione al DIS delle relative modalità. Si prevede, infine, che il DIS renda disponibili le comunicazioni così ricevute ai soggetti istituzionali deputati allo svolgimento delle attività di ispezione e verifica.

L'articolo 9 individua, nell'allegato C allo schema, misure minime di sicurezza di natura tecnica e organizzativa per la tutela delle informazioni relative all'elenco dei soggetti inclusi nel perimetro, all'elenco dei beni ICT, alle notifiche di incidente e alla documentazione relativa all'adozione delle misure di sicurezza.

L'articolo 10 specifica che alle reti, ai sistemi informativi e ai servizi informatici attinenti alla gestione delle informazioni classificate, esclusi dall'elenco dei beni ICT, non si applicano le misure di sicurezza previste dal presente decreto.

Il Capo IV, infine, si compone del solo articolo 11 che reca la clausola di invarianza finanziaria.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,30.

DIFESA (4^a)

Martedì 26 gennaio 2021

Plenaria**89^a Seduta**

Presidenza della Presidente
PINOTTI

Intervengono i sottosegretari di Stato per la difesa Calvisi e Tofalo.

La seduta inizia alle ore 15,35.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2020, relativo all'acquisizione, funzionamento e supporto di una piattaforma aerea multi-missione e multi-sensore per la condotta di attività di caratterizzazione, sorveglianza e monitoraggio della situazione tattico-operativa, di supporto decisionale di livello strategico e operativo, di comando e controllo (C2) multi-dominio e di protezione elettronica (n. 223)

(Parere al Ministro della difesa, ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera *b*), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 16 dicembre.

La presidente PINOTTI ricorda che, stante l'importanza del programma e il suo notevole impegno finanziario e alla luce delle richieste di approfondimento espresse da diversi colleghi, la Commissione ha proceduto ad audire il generale Falsaperna, Segretario generale della Difesa, il generale Rosso, Capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, oltre ai rappresentanti di AIAD (Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa la Sicurezza). Il sottosegretario Tofalo ha inoltre manifestato l'intenzione di fornire qualche ulteriore elemento informativo.

Il sottosegretario TOFALO evidenzia come con il suo intervento intenda chiarire alcuni dubbi emersi nel corso dell'esame del provvedi-

mento. In relazione alla possibilità che il centro di manutenzione possa acquisire lavori per conto di altri operatori, tenuto conto dell'esistenza di un polo manutentivo nel Regno Unito, evidenzia che l'ubicazione di un futuro centro polifunzionale nell'area romana risulterebbe più baricentrico, rispetto al Nord Europa, per gli operatori civili dell'area mediterranea, che vede la presenza di numerosi assetti *Gulfstream*, in aggiunta a quelli militari che potrebbero accedervi tramite accordi di cooperazione intergovernativi. Ricorda come la realizzazione di un centro di manutenzione, supportata da un'analisi di mercato, sarà oggetto di negoziazione, contrattualizzazione e attuazione per la successiva e lunga fase di supporto logistico (prevista a partire dal 2025 in avanti). L'ipotesi di lavoro è che il Centro di Manutenzione possa divenire una struttura capace di supportare gli aeromobili in servizio delle Forze Armate italiane ma anche, potenzialmente, velivoli militari di altri Paesi e velivoli civili.

Con riferimento alle garanzie circa una ricaduta tecnologica e occupazionale per l'industria nazionale, sottolinea come al fine di assicurare il massimo livello di compensazione industriale, si sta sviluppando in questa prima *tranche* una strategia contrattuale attraverso più procedimenti, tra i quali un contratto diretto con il progettista del sistema di missione e delle modifiche (Ditta Responsabile di Sistema – DRS) per gli aeromobili «*green*» e per l'avvio delle relative predisposizioni strutturali, e un contratto *Foreign Military Sale* (FMS) con il Governo degli Stati Uniti per i sistemi di missione e la loro integrazione a bordo dei primi due velivoli modificati, stante la loro natura altamente classificata e soggetta a specifiche misure di tutela.

Se, da un lato, gli Stati Uniti con gli accordi di tipologia FMS non prevedono l'inclusione di contropartite industriali con il relativo governo firmatario, d'altra parte gli stessi non escludono la possibilità che compensazioni possano essere concordate direttamente con le ditte coinvolte. Pertanto l'attività negoziale, tuttora in corso, nell'ambito del suddetto DCS è stata impostata in modo da includere specifici articoli e allegati nel progetto di contratto che definiscano nel dettaglio il piano di «Ritorno Industriale», sia di tipo «diretto», cioè direttamente connesso alla fornitura oggetto del contratto, sia di tipo «indiretto», cioè legato ad altre attività e/o programmi diversi inerenti o meno al settore della Difesa. La ditta responsabile del sistema (DRS) sarà responsabile dell'assegnazione di progetti relativi sia a commesse verso grandi, medie e piccole imprese italiane nel settore della Difesa, sia di un programma di qualifica di potenziali ulteriori subfornitori italiani, in modo da favorire il loro inserimento nella *supply chain* e mercato statunitense, comprensivo del trasferimento di tecnologia e sostegno del *know-how* raggiunto. Inoltre, l'intera obbligazione contrattuale di ritorno industriale sarà soggetta a penali nel caso di mancato rispetto dei termini di fornitura dei progetti identificati (nei tempi e nella valorizzazione). La quantificazione delle ricadute tecnologiche e occupazionali è tuttora in corso di negoziazione con la ditta statunitense a cui è stato richiesto di tenere conto anche dell'investimento italiano nel contratto FMS.

Rimarca altresì come lo stesso approccio verrà perseguito nell'ambito dei provvedimenti che saranno stipulati successivamente per la modifica dei restanti velivoli «*green*».

Per il futuro contratto di supporto logistico sarà richiesta la delocalizzazione sul territorio nazionale delle attività logistiche e di supporto, come precedentemente esplicitato, attraverso la realizzazione di un polo manutentivo in Italia per l'intera flotta *Gulfstream*, che si stima consentirà il re-investimento di almeno la metà degli importi di supporto logistico per servizi e prestazioni a favore di ditte italiane.

In ogni caso, per quanto attiene la futura trasformazione dei velivoli in configurazione CAEW destinati alla Difesa Aerea Nazionale, saranno ripercorse le medesime, fruttuose modalità acquisitive dei primi due velivoli che hanno portato, come contropartita, la vendita ad Israele di 30 velivoli da addestramento M-346 utili a garantire 3 anni di lavoro al personale della *factory* Leonardo di Venegono.

Sottolinea come i velivoli *green*, usciti dalla linea di produzione, volabili ma non verniciati e non allestiti, vengono poi modificati nella loro struttura, forma e predisposizioni impiantistiche e poi allestiti con gli equipaggiamenti e i sistemi specifici di missione.

Assumendo la realizzazione del centro logistico polifunzionale nazionale ed il consolidamento del bacino delle industrie nazionali coinvolte per il supporto della flotta, inclusivo di tutti gli elementi abilitanti, dal 2025 in avanti – data di presumibile avvio delle attività di volo – il supporto logistico ha un valore di offerta di circa 15 milioni di euro anno per aeromobile, modulabile in funzione delle ore di volo medie annue ipotizzate. Il valore del supporto logistico/velivolo e del mantenimento della capacità operativa nella fase stabilizzata del programma (anni dal 2031 in avanti), sarà comunque influenzato dalla produttività del centro logistico polifunzionale nazionale e dal correlato bacino di industrie nazionali che saranno coinvolte a supporto, oltre alle sinergie che si svilupperanno con i Paesi alleati che hanno lo stesso sistema.

In merito alle infrastrutture è previsto l'impegno dei fondi della prima *tranche* per un volume di circa 18 milioni di euro per gli adeguamenti infrastrutturali sulla base di Pratica di Mare per gli aspetti peculiari di sicurezza.

Chiarisce che l'acquisizione di due velivoli FMC e delle relative stazioni di terra è completamente finanziata nell'ambito della prima *tranche* per un volume finanziario di circa 630 milioni di euro. Il limitato stadio capacitivo a cui si fa riferimento nella relazione non riguarda le capacità dei due sistemi FMC, ma è correlato all'impossibilità finanziaria di dare avvio contemporaneo all'intero programma, che potrà essere completato attraverso l'implementazione di *tranche* successive, in funzione delle risorse a disposizione.

Con l'importo stanziato nell'ambito della prima *tranche* potranno inoltre essere già avviate le attività dei primi due velivoli *green* dei sei in acquisizione (circa 240 milioni di euro per due velivoli), per predisporli

alla successiva integrazione sistemistica, che sarà perfezionata nella seconda *tranche* del programma.

La crescente assertività di molteplici potenze mondiali e regionali nell'area di interesse nazionale – il cosiddetto «Mediterraneo allargato» – e la perdurante situazione di instabilità, spesso sfociata in crisi, che hanno richiesto il coinvolgimento dei nostri contingenti nelle missioni internazionali, rende improcrastinabile il soddisfacimento di esigenze come la sorveglianza degli spazi aerei nazionali e dei teatri operativi, il comando e controllo degli assetti della Difesa aerea e missilistica integrata nazionale e NATO, la ricerca informativa ed elettronica nonché la capacità di scoperta precoce delle minacce aeree e di superficie.

Dette funzioni garantiscono infatti la sicurezza del Paese nonché la superiorità informativa e decisionale necessarie per tutelare gli interessi nazionali e rafforzare la cornice di sicurezza delle forze impegnate nella condotta delle operazioni interforze, in ogni dominio (terrestre, navale, aereo, spaziale e cibernetico). Non sorprendentemente, dunque, importanti investimenti in assetti speciali in grado di assicurare le capacità in argomento hanno riguardato non solo i principali attori sulla scena globale (USA, Cina, Russia), ma anche nazioni paragonabili all'Italia per dimensioni e livello d'ambizione, oggi in grado di schierare capacità significative per quantità e qualità.

Il dato nazionale di 10 velivoli rappresenta peraltro il livello di capacità che sarà raggiunto nel 2030, allorché è prevista la conclusione dell'approvvigionamento, e garantirà l'assolvimento di 3 distinte missioni.

Per quel che attiene al settore della Difesa Aerea, occorreranno 4 velivoli per garantire un'orbita persistente (H24) a protezione del territorio nazionale, mentre 1 o 2 velivoli saranno impiegati a protezione dei contingenti schierati nei Teatri operativi.

Riguardo alla sorveglianza elettronica/*intelligence* (SIGINT/ELINT) e guerra elettronica (EW) saranno necessari non meno di 2 velivoli per garantire la raccolta informativa a beneficio dell'Intelligence nazionale, e altrettanti per assicurare le capacità di guerra elettronica a protezione dei contingenti e/o delle forze impegnate in operazione.

Da ciò si deduce che l'Italia sarà tra i pochi Paesi ad aver compiuto un'opera di razionalizzazione, puntando alla realizzazione delle diverse missioni necessarie, per mezzo dell'adozione di una piattaforma unica – su base *Gulfstream G-550* – con l'intento di realizzare evidenti economie organizzative e logistiche, pur salvaguardando l'insieme delle capacità esprimibili ricorrendo a soluzioni già verificate operativamente. Tale orientamento inoltre, teso a ricercare un'acquisizione unitaria, in antitesi a un intervento successivo e parcellizzato, intende massimizzare il peso negoziale dell'Amministrazione, ottenere migliori condizioni contrattuali e incrementare il ritorno industriale.

Il relatore VATTUONE (PD), ringraziando il sottosegretario Tofalo per l'approfondimento, ritiene di poter considerare conclusa la fase di acquisizione di ulteriori informazioni sul programma in esame. Chiede qual-

che giorno di tempo per la formulazione di un parere che tenga conto anche delle preoccupazioni e dei rilievi emersi in sede di discussione.

La PRESIDENTE sottolinea l'importanza delle considerazioni sulle ricadute industriali e tecnologiche per il nostro Paese.

Auspica una condivisione più ampia possibile del testo da sottoporre al voto della Commissione.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 09/2020, relativo all'avvio di un piano di approvvigionamento e ripianamento scorte di munizionamento guidato Vulcano 127 mm (n. 233)

(Parere al Ministro della difesa, ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera *b*), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 29 dicembre.

La presidente PINOTTI ricorda che la Commissione bilancio, analogamente a quanto fatto dalla Commissione bilancio della Camera, ha osservato che la copertura finanziaria sarebbe individuata solo per la prima fase del progetto, e che dunque, per le fasi successive, sarebbe necessario un nuovo passaggio parlamentare.

Il sottosegretario CALVISI sulla base di una Nota dello Stato Maggiore della Difesa, Ufficio Generale Pianificazione, Programmazione e Bilancio, ricorda che il programma prevede un onere complessivo di 139,05 milioni di euro. Tale onere è suddiviso in una prima *tranche* di 88,05 milioni di euro, finanziabile a legislazione vigente sugli stanziamenti derivanti dalla ripartizione del fondo istituito dall'articolo 1, comma 95, della legge di bilancio 2019 ed allocati sul bilancio del Ministero della Difesa, ed una seconda *tranche* di 51 milioni di euro che permetterà di completare la dotazione necessaria. Sottolinea come questa seconda *tranche* sarà sostenuta a valere delle risorse recate dalle successive leggi di bilancio che attesteranno al bilancio della Difesa gli stanziamenti relativi ai fondi di Ammodernamento e Rinnovamento e rifinanzieranno il Fondo per le esigenze di difesa nazionale, istituito nello stato di previsione del Ministero della Difesa dall'articolo 615 del Codice dell'Ordinamento Militare.

In merito, evidenzia che la suddivisione in *tranches* di questo, come di altri programmi di A/R, costituisce necessità tecnica imposta dal meccanismo finanziario in vigore, che attribuisce e/o rifinanzia risorse con cadenza annuale, per via della emanazione della legge di Bilancio. Evidenzia inoltre come l'effettiva copertura finanziaria di ciascun programma sia regolarmente accertata attraverso le verifiche su ogni atto contrattuale condotte dagli organi di controllo del Ministero dell'economia e delle finanze

dislocati presso ciascuna Amministrazione e come, in mancanza di detto requisito – accertato a legislazione vigente nell'esatto momento dell'impegno – ogni contratto resti rigorosamente non registrato e dunque privo di effetti giuridici. Rimarca infine come puntuale evidenza dello stato di sviluppo ed attuazione dei programmi della Difesa viene fornita, come per ciascun esercizio finanziario, nel Documento Programmatico Pluriennale della Difesa, annualmente trasmesso al Parlamento come previsto dal decreto legislativo n. 66 del 2010, recante Codice dell'Ordinamento Militare.

Conferma, infine, che l'utilizzo di tali risorse a beneficio del programma in titolo non è suscettibile di pregiudicare la realizzazione degli ulteriori interventi già programmati a legislazione vigente e che, pertanto, restano puntualmente salvaguardati gli impegni già precedentemente assunti dall'Amministrazione.

La relatrice PUCCIARELLI (*L-SP-PSd'Az*) rimarca l'importanza dei chiarimenti forniti dal sottosegretario Calvisi.

La presidente PINOTTI concorda con la relatrice, apprezzando l'intenzione del Governo di completare rapidamente l'intero programma, anche se con risorse che dovranno essere determinate dalle successive leggi di bilancio.

Propone dunque che la Commissione possa esprimere il suo parere già nella prossima seduta, per consentire il concreto avvio del programma.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,05.

BILANCIO (5^a)

Martedì 26 gennaio 2021

Plenaria**371^a Seduta***Presidenza del Presidente*
PESCO*Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Misiani.**La seduta inizia alle ore 15,15.**IN SEDE CONSULTIVA*

(2070) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172, recante ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 1^a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame del testo e rinvio. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Il relatore PRESUTTO (*M5S*) illustra il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti, segnalando che, nel corso dell'*iter* presso l'altro ramo del Parlamento, sono confluiti nel provvedimento in esame i decreti-legge n. 158 del 2020 (A.C. 2812) e n. 1 del 2021 (A.C. 2847).

Fa presente che le conseguenti modiche all'articolo 1 e l'inserimento degli articoli da 1-*bis* a 1-*sexies* introducono misure di contenimento e gestione dell'epidemia da COVID-19, disciplina di sanzioni, misure organizzative della didattica nelle scuole, non suscettibili di comportare ulteriori oneri per la finanza pubblica, nonché norme concernenti la manifestazione del consenso al trattamento sanitario del vaccino anti COVID-19.

In relazione agli adempimenti previsti dagli articoli da 1-*bis* a 1-*quinquies*, osserva che le amministrazioni interessate devono provvedere con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, come disposto dalla clausola di invarianza finanziaria di cui all'articolo 1-*sexies*. Al riguardo, nel corso dell'esame presso la commissione

bilancio della Camera, il Governo ha confermato la sostenibilità della predetta clausola di invarianza.

Rileva altresì che l'articolo 2 dispone il riconoscimento di un contributo a fondo perduto in favore dei soggetti con partita IVA attiva prima del 1° dicembre 2020 che dichiarano di svolgere come attività prevalente una di quelle riferite ai codici ATECO riportati nella tabella di cui all'allegato 1 del provvedimento in esame (Attività dei servizi di ristorazione), nel limite massimo di 455 milioni di euro per l'anno 2020 e di 190 milioni di euro per l'anno 2021.

Fa poi presente che l'articolo 2-*bis*, introdotto nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati, interviene sul credito di imposta per canoni di locazione riconosciuto alle imprese turistico-ricettive, alle agenzie di viaggio e ai *tour operator*, inserendo la condizione che le attività abbiano subito una contrazione del 50 per cento del fatturato nel mese di riferimento del 2021 rispetto al corrispondente mese del 2019.

Per quanto di competenza, osserva che risulta necessario acquisire la relazione tecnica aggiornata, ai fini della verifica degli effetti finanziari del provvedimento in esame, con particolare riferimento agli articoli 2 e 2-*bis*.

Per ulteriori approfondimenti, rinvia, infine, alla Nota n. 205 del Servizio del bilancio.

Il vice ministro MISIANI consegna la relazione tecnica aggiornata di cui all'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità e finanza pubblica, positivamente verificata dalla Ragioneria generale dello Stato.

La senatrice FAGGI (*L-SP-PSd'Az*) chiede chiarimenti in merito alla sostenibilità della clausola di invarianza finanziaria di cui all'articolo 1-*sexies*, alla luce dei rilievi contenuti nella nota del Servizio del bilancio, secondo cui la clausola in esame non appare conformarsi a quanto espressamente stabilito dall'articolo 17, comma 6-*bis*, della legge di contabilità. Infatti, la relazione tecnica si limita a descrivere la norma, senza riportare la valutazione degli effetti derivanti dalle disposizioni medesime, nonché l'evidenziazione dei dati e degli elementi idonei a suffragare ipotesi di invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica.

Il vice ministro MISIANI fa presente che, a prescindere dal carattere descrittivo della relazione tecnica, la clausola di invarianza recata dall'articolo 1-*sexies*, deve intendersi riferita all'attuazione delle norme contenute negli articoli da 1-*bis* a 1-*quinquies* che, sulla base della relazione tecnica aggiornata testé presentata, non comportano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il presidente PESCO ricorda incidentalmente come gli articoli da 1-*bis* a 1-*quinquies* siano funzionali a coordinare le disposizioni del decreto-legge in esame con quelle dei decreti-legge n. 158 del 2020 e n. 1 del 2021 che vengono contestualmente abrogati.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*(2066) Conversione in legge del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemio-
logica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021*

(Parere alla 1^a Commissione. Esame e rinvio)

Il presidente PESCO (*M5S*), in sostituzione della relatrice BOTTICI (*M5S*), illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che, in riferimento all'articolo 1, occorre verificare se la reiterazione delle disposizioni restrittive della libera circolazione non possa comportare un calo del gettito fiscale, in particolare per le aree più interessate dalle limitazioni.

In relazione all'articolo 3, che prevede l'istituzione della piattaforma informativa nazionale per la distribuzione dei vaccini senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, andrebbe chiarito se essa sia effettivamente sostenibile con le risorse a legislazione vigente, atteso che la relazione tecnica giustifica l'invarianza degli oneri grazie all'utilizzo di una piattaforma già esistente e operativa, sulla quale occorre acquisire ulteriori elementi informativi, ciò anche in considerazione del numero elevato di vaccinazioni da effettuare rispetto a quelle realizzate negli anni passati.

Con particolare riferimento al comma 4 dell'articolo 3, che prevede l'affidamento dell'attività di vaccinazione per il Sars-Cov-2, inclusa l'offerta attiva per le varie categorie di assistiti, alle regioni e province autonome, occorre avere conferma che tale attività possa essere svolta con le risorse disponibili a legislazione vigente.

Infine, riguardo al comma 8 del medesimo articolo 3, che prevede un'autorizzazione di spesa per l'adeguamento dell'Anagrafe nazionale vaccini, chiede conferma che le voci quantificate nella relazione tecnica siano spese di conto capitale, posto che le risorse utilizzate a copertura attingono a un fondo di conto capitale.

Per ulteriori osservazioni, rinvia alla nota di lettura n. 200 del Servizio del bilancio.

Il vice ministro MISIANI si riserva di acquisire gli elementi istruttori richiesti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO***Schema di decreto legislativo recante misure in materia di rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive e di accesso ed esercizio della professione di agente sportivo (n. 226)**

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 6 della legge 8 agosto 2019, n. 86. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 12 gennaio.

Il rappresentante del GOVERNO fa presente di non avere, per quanto di competenza, osservazioni da formulare sull'atto in esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Schema di decreto legislativo recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi (n. 227)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 8 agosto 2019, n. 86. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 21 gennaio.

Il vice ministro MISIANI mette a disposizione dei senatori una nota istruttoria sul provvedimento in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Schema di decreto legislativo recante semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi (n. 228)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 8 della legge 8 agosto 2019, n. 86. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 12 gennaio.

Il vice ministro MISIANI mette a disposizione dei senatori una nota istruttoria sul provvedimento in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Schema di decreto legislativo recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali (n. 229)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 9 della legge 8 agosto 2019, n. 86. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 13 gennaio.

Il rappresentante del GOVERNO mette a disposizione dei senatori una nota istruttoria sul provvedimento in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Schema di decreto legislativo recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo (n. 230)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 21 gennaio.

Il vice ministro MISIANI mette a disposizione dei senatori una nota istruttoria sul provvedimento in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,40.

FINANZE E TESORO (6^a)

Martedì 26 gennaio 2021

Plenaria**225^a Seduta**

Presidenza del Presidente
D'ALFONSO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Maria Cecilia Guerra.*

La seduta inizia alle ore 15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE informa che, in relazione all'apertura formale della crisi di Governo, possono essere esaminati da parte delle Commissioni solo i decreti-legge e gli Atti del Governo in scadenza. Evidenzia quindi che i punti all'ordine del giorno della Commissione non ricadono in tale fattispecie. Pertanto, in attesa delle determinazioni della Conferenza dei Capigruppo convocata alle ore 15 di oggi, propone di confermare, in caso di unanimità dei Gruppi, la seduta di domani mattina alle ore 9 in relazione all'unico documento che potrebbe essere oggetto di esame, cioè la consultiva sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il cui avvio era previsto per la giornata odierna.

La Commissione conviene.

Il senatore PITTELLA (PD) chiede un breve posticipo della seduta di domani mattina.

Il PRESIDENTE assicura che terrà in considerazione la richiesta avanzata e che modulerà l'orario anche in base alle determinazioni della Conferenza dei Capigruppo.

Prende atto la Commissione.

Infine, per quanto concerne l'indagine conoscitiva sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e altri aspetti del sistema tributario, il PRESIDENTE propone di sconvocare la seduta di venerdì e di rinviarne la ripresa, ove esistano le condizioni, alla prossima settimana, confermando le sedute già previste per lunedì 1° e venerdì 5 febbraio.

La Commissione conviene.

SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI

Il PRESIDENTE fa presente che, nell'ambito dell'indagine conoscitiva in materia di riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e altri aspetti del sistema tributario, in corso di svolgimento in congiunta con la omologa Commissione della Camera dei deputati, nella giornata di ieri sono stati auditi i rappresentanti dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), i quali hanno depositato un documento che sarà pubblicato sulla pagina *web* della Commissione.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 15,05.

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10^a)

Martedì 26 gennaio 2021

Plenaria**131^a Seduta***Presidenza del Presidente*
GIROTTO*La seduta inizia alle ore 15,05.**IN SEDE CONSULTIVA*

(2070) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172, recante ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 1^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Il presidente relatore GIROTTO (*M5S*) illustra il decreto-legge n. 172 del 2020, che mira a rafforzare le misure per il contenimento della diffusione del contagio da Covid-19 in occasione delle passate festività natalizie, per limitare l'acuirsi dei rischi dei contagi connessi a fenomeni di assembramenti, con particolare riguardo agli aspetti di competenza della Commissione, contenuti agli articoli 2 e 2-bis. L'articolo 2 introduce un contributo a fondo perduto, nel limite massimo di 455 milioni di euro per il 2020 e di 190 milioni di euro per il 2021, a favore dei soggetti che, alla data di entrata in vigore del provvedimento in esame, hanno la partita IVA attiva e dichiarano di svolgere come attività prevalente una di quelle riferite ai codici ATECO riportati nella tabella di cui all'allegato 1 del provvedimento in esame, riferiti in special modo al settore delle attività di ristorazione. La finalità enunciata è quella di sostenere gli operatori dei settori economici interessati dalle misure restrittive introdotte. Il contributo non spetta ai soggetti che hanno attivato la partita IVA a partire dal 1° dicembre 2020. In base al comma 2, il contributo a fondo perduto spetta esclusivamente ai soggetti che hanno già beneficiato del contributo a fondo perduto di cui all'articolo 25 del decreto legge «Rilancio», che non abbiano restituito il predetto ristoro. Al fine di rendere quanto più rapida possibile la corresponsione del contributo, la norma stabilisce che

esso venga accreditato direttamente sul conto corrente bancario o postale dei soggetti che hanno già ricevuto il contributo a fondo perduto di cui al citato articolo 25. Il comma 3 prevede che l'ammontare del contributo è pari al contributo già erogato, mentre, secondo il comma 4, in ogni caso, l'importo del contributo non può essere superiore a euro 150.000. Il comma 6 subordina l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 2 in esame al rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dalla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19». Tra le misure adottate in sede europea a sostegno dell'economia dell'UE rientra l'adozione di norme maggiormente flessibili in materia di aiuti di Stato, tramite il cosiddetto «Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'emergenza del COVID-19». Il comma 7 reca la copertura dei relativi oneri, ai quali si provvede a valere sul Fondo istituito nello stato di previsione del MEF. L'articolo 2-bis reca una modifica all'articolo 28, comma 5, del decreto-legge «Rilancio», che prevede un credito di imposta per gli immobili ad uso non abitativo dell'ammontare mensile del canone di locazione a favore di alcuni soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, con ricavi o compensi non superiori a 5 milioni di euro, che hanno subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi (nel mese di riferimento di almeno il cinquanta per cento). Tale credito di imposta, esteso fino al 30 aprile 2021, spetta alle strutture alberghiere, termali e agrituristiche, alle agenzie di viaggio e turismo e ai *tour operator* indipendentemente dal volume di ricavi e compensi registrato nel periodo d'imposta precedente, quindi anche in deroga al limite dei 5 milioni di euro appena richiamato.

Poiché non vi sono interventi in discussione generale, il presidente GIROTTO dichiara esperita tale fase procedurale. Quindi propone l'espressione di un parere favorevole.

Nessuno chiedendo di intervenire in dichiarazione di voto, verificata la presenza del numero legale, la proposta di parere favorevole del relatore è posta ai voti e approvata.

La seduta termina alle ore 15,10.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Martedì 26 gennaio 2021

Plenaria

197^a Seduta

Presidenza della Presidente
PARENTE

Interviene il vice ministro della salute Sileri.

La seduta inizia alle ore 15,35.

IN SEDE CONSULTIVA

(2070) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172, recante ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 1^a Commissione. Esame e rinvio)

La relatrice PIRRO (M5S) riferisce sul provvedimento in titolo.

Premette che il decreto-legge in conversione reca varie misure connesse con l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il testo, in base alle modifiche ed integrazioni operate dalla Camera, comprende anche le norme di altri due decreti-legge, il n. 158 del 2020 e il n. 1 del 2021, dei quali il presente disegno di legge di conversione propone, oltre che il sostanziale assorbimento, l'abrogazione formale, con la clausola di salvezza degli effetti maturati.

Si sofferma, quindi, sulle disposizioni che attengono a profili d'interesse della Commissione.

L'articolo 1, commi da 1 a 3, e l'articolo 1-bis pongono alcune norme transitorie, per il periodo dal 21 dicembre 2020 al 15 gennaio 2021, recanti varie rimodulazioni delle misure restrittive connesse all'emergenza suddetta.

Il comma 3-bis dell'articolo 1 eleva da 30 a 50 giorni la durata massima di efficacia dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri concernenti le misure suddette (ferma restando la possibilità di emanazione di

nuovi decreti, nell'ambito dell'orizzonte temporale, posto dalla normativa vigente al 30 aprile 2021).

L'articolo 1-ter modifica la disciplina sulle possibili fattispecie di passaggio di una regione dalla classificazione come zona cosiddetta gialla – in cui trovano applicazione le misure restrittive, relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19, valide sull'intero territorio nazionale – ad una classificazione che comporti un grado superiore di restrizioni.

In particolare, il comma 1 del suddetto articolo introduce il comma 16-*quater* nell'articolo 1 del decreto-legge n. 33 del 2020 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 74 del 2020), e successive modificazioni. Occorre tenere presente, al riguardo, che l'articolo 1, comma 5, del decreto-legge n. 2 del 2021, attualmente in fase di conversione alle Camere, ha inserito i successivi commi 16-*quinqüies* e 16-*sexies* nel medesimo articolo 1 del decreto-legge n. 19. I suddetti tre commi (16-*quater*, 16-*quinqüies* e 16-*sexies*) costituiscono una ridefinizione – sostanzialmente complessiva, nonostante il carattere formalmente aggiuntivo delle novelle che inseriscono tali commi – dei criteri di classificazione della regione in relazione ai tipi di scenario e ai livelli di rischio epidemiologico. La classificazione determina, come detto, l'applicazione di un determinato complesso di misure restrittive, relative all'emergenza epidemiologica. Attualmente, per ognuna delle categorie in cui può essere classificata la regione, il complesso delle misure restrittive è stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2021, avente efficacia fino al 5 marzo 2021.

In base al complesso delle disposizioni di cui ai commi 16-*quater*, 16-*quinqüies* e 16-*sexies*, le regioni da inquadrare in un ambito di misure restrittive diverso rispetto al complesso di misure valide per la generalità del territorio nazionale – ovvero per le cosiddette regioni gialle – sono costituite da:

– le regioni che si collochino in uno scenario di tipo 2, 3 o 4 e che presentino un livello di rischio almeno moderato, qualora nel relativo territorio si manifesti un'incidenza settimanale dei contagi superiore a 50 casi ogni 100.000 abitanti. Tale disposizione è posta dal comma 16-*quater* suddetto;

– le regioni che si collochino in uno scenario di tipo 1 e che presentino un livello di rischio alto, sempre che nel relativo territorio si manifesti un'incidenza settimanale dei contagi superiore al rapporto suddetto. Tale fattispecie viene introdotta dal comma 16-*quinqüies*; il comma prevede altresì che per le regioni rientranti in tale ipotesi trovino applicazione le misure restrittive previste per le regioni che si collochino in uno scenario di tipo 2 e aventi un livello rischio moderato;

– le regioni che si collochino in uno scenario di tipo 1 e che presentino un livello di rischio basso, qualora nel relativo territorio si manifesti un'incidenza settimanale dei contagi, per tre settimane consecutive, inferiore a 50 casi ogni 100.000 abitanti. Tale fattispecie (cosiddetta zona bianca) viene introdotta dal comma 16-*sexies*; il comma prevede

che per le regioni rientranti in tale ipotesi cessi l'applicazione delle misure restrittive, ivi comprese quelle previste per le cosiddette regioni gialle, ferme restando l'applicazione, per lo svolgimento di specifiche attività, dei protocolli individuati con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri e l'eventuale adozione, con i medesimi decreti, di specifiche misure restrittive, in relazione a determinate attività (particolarmente rilevanti dal punto di vista epidemiologico).

In tutti i casi, la procedura di individuazione della classificazione e i termini temporali di durata della stessa restano quelli stabiliti dai commi 16-*bis* e 16-*ter* del medesimo articolo 1 del decreto-legge n. 19.

Il comma 2 del presente articolo 1-*ter* reca una norma transitoria per la prima applicazione, fino al 15 gennaio 2021, del disposto di cui al suddetto comma 16-*quater*.

Il successivo articolo 1-*quater* reca alcune norme transitorie relative all'attività scolastica per il periodo 7 gennaio 2021-16 gennaio 2021.

L'articolo 1-*quinquies* reca la disciplina della manifestazione del consenso alla vaccinazione contro il virus SARS-CoV-2 per i soggetti incapaci ricoverati presso strutture sanitarie assistenziali.

Si prevede, in primo luogo, che tale consenso possa essere espresso tramite il tutore, il curatore o l'amministratore di sostegno ovvero tramite il fiduciario indicato nell'eventuale disposizione anticipata di volontà in materia di trattamenti sanitari; in ogni caso, la manifestazione di consenso o di rifiuto deve essere conforme alla volontà eventualmente già espressa dall'interessato ai sensi della disciplina sulle suddette disposizioni anticipate ovvero alla volontà che il soggetto avrebbe presumibilmente espresso, se capace di intendere e volere. Qualora le suddette figure manchino ovvero non siano reperibili in alcun modo per almeno 48 ore, il direttore sanitario o, in mancanza, il responsabile medico della struttura sanitaria assistenziale (presso la quale il soggetto è ricoverato), ovvero, in caso di ulteriore mancanza, il direttore sanitario dell'azienda sanitaria locale o un suo delegato assume, al solo fine in oggetto, la funzione di amministratore di sostegno.

La manifestazione di volontà da parte del soggetto così individuato è in ogni caso espressa previa consultazione del coniuge, o dell'altra parte dell'unione civile o della persona stabilmente convivente, ovvero, in mancanza, del parente più prossimo entro il terzo grado. Qualora la persona consultata esprima avviso contrario alla vaccinazione, quest'ultima (a meno che l'interessato non avesse già espresso il consenso ai sensi della disciplina suddetta sulle disposizioni anticipate di volontà) non può aver luogo; tuttavia, il direttore sanitario, o il responsabile medico della struttura in cui l'interessato è ricoverato, ovvero il direttore sanitario dell'azienda sanitaria locale o il suo delegato, può richiedere, con ricorso al giudice tutelare, di essere autorizzato a effettuare comunque la vaccinazione.

Tutte le manifestazioni di consenso in oggetto (comprehensive dei successivi eventuali richiami della vaccinazione) sono comunicate al dipartimento di prevenzione sanitaria competente per territorio.

Ulteriori norme di chiusura, relative a fattispecie particolari nelle quali non possono essere seguite le procedure suddette, sono infine poste dai commi da 5 a 10.

La PRESIDENTE ricorda che nel corso dell'odierna seduta dell'Assemblea si darà conto delle decisioni della Conferenza dei Capigruppo, anche in merito ai tempi di approdo in Aula del provvedimento in esame.

Fa inoltre presente che la 1^a Commissione ha in programma quest'oggi l'avvio dell'esame in sede referente.

Avverte quindi che, se non vi sono obiezioni, l'esame del provvedimento proseguirà – e se necessario si concluderà – nella seduta antimeridiana di domani, considerato che nella giornata odierna, dopo la seduta dell'Assemblea, sono previste riunioni di Gruppo. Saggiunge che la seduta antimeridiana di domani, già convocata alle ore 8,30, potrà eventualmente essere anticipata, tenuto conto del nuovo calendario dell'Assemblea.

Poiché non vi sono obiezioni, così rimane stabilito.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 15,45.

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

Martedì 26 gennaio 2021

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 44

Presidenza del Presidente
STEFANO

Orario: dalle ore 14 alle ore 15

AUDIZIONE INFORMALE DELL'AMBASCIATORE DEL PORTOGALLO A ROMA, S.E. PEDRO NUNO BÀRTOLO, SULLE PRIORITÀ DELLA PRESIDENZA PORTOGHESE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 45

Presidenza del Presidente
STEFANO

Orario: dalle ore 15,35 alle ore 16,20

AUDIZIONE INFORMALE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI, DOTT. MARCELLO MINENNA, INTERVENUTO IN VIDEOCONFERENZA, SULLA PROPOSTA COM (2020) 673 DEF. (PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE ISTITUISCE L'AMBIENTE DELLO SPORTELLINO UNICO DELL'UNIONE EUROPEA PER LE DOGANE E MODIFICA IL REGOLAMENTO (UE) N. 952/2013)

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 46

Presidenza della Vice Presidente
GIANNUZZI

Orario: dalle ore 18,00 alle ore 18,25

*AUDIZIONE INFORMALE DEI PROFESSORI LUCA RICHELDI E SILVIO TAFURI,
INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, IN RELAZIONE ALL'ESAME DEGLI ATTI
(COM(2020) 725-726-727) (UNIONE EUROPEA SALUTE)*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

Martedì 26 gennaio 2021

Comitato X

**Analisi dei programmi e dei procedimenti di protezione
dei testimoni e dei collaboratori di giustizia**

Riunione n. 19

Coordinatrice: Piera AIELLO (Misto)

Orario: dalle ore 14,05 alle ore 15,15

COMMISSIONE PARLAMENTARE
di controllo sull'attività degli enti gestori
di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Martedì 26 gennaio 2021

Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 14

Presidenza della Vice Presidente
MANZO

Orario: dalle ore 13,20 alle ore 14,05

Sospensione: dalle ore 13,55 alle ore 14

DIMISSIONI DEL PRESIDENTE

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul sistema bancario e finanziario

Martedì 26 gennaio 2021

Plenaria

Presidenza della Presidente
Carla RUOCCO

La seduta inizia alle ore 12,15.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Carla RUOCCO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione in via sperimentale sulla web-tv della Camera dei deputati.

Audizione del Procuratore della Repubblica reggente di Treviso, Massimo De Bortoli, in merito alle più recenti vicende delle banche popolari venete
(Svolgimento e conclusione)

CARLA RUOCCO, *presidente*, introduce l'audizione. Avverte che le eventuali richieste di segretazione dovranno limitarsi allo stretto necessario ed essere possibilmente formulate nella parte finale della seduta.

Massimo DE BORTOLI, *Procuratore della Repubblica reggente di Treviso*, svolge una relazione sul tema oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, i senatori Elio LANNUTTI (*M5S*), Andrea DE BERTOLDI (*FdI*), Daniele PESCO (*M5S*), e i deputati Pierantonio ZANETTIN (*FI*), Tommaso FOTI (*FdI*), e Felice Maurizio D'ETTORE (*FI*), e ai quali risponde Massimo DE BORTOLI, *Procuratore della Repubblica reggente di Treviso*.

Carla RUOCCO, *presidente*, ringrazia l'audito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 14,15.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle ore 14,20 alle ore 14,25.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»**

Martedì 26 gennaio 2021

**Plenaria
22^a Seduta**

Presidenza della Presidente
PIARULLI

La seduta inizia alle ore 12,05.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Intervengono il signor Emanuele Bimonte, la dottoressa Gemma Tucillo, Capo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, e il signor Alessio Fiesoli.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

La PRESIDENTE, attesa l'imminente scadenza del termine previsto per l'attività della Commissione, nell'ipotesi in cui non intervenga in tempo utile l'approvazione del provvedimento di proroga, illustra le linee guida intorno alle quali si dovrà articolare la relazione della Commissione sull'attività svolta. Fa altresì presente l'esigenza di convocare l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi nella giornata odierna, alle ore 17, al fine di procedere all'esame di una proposta di delibera sull'attività di stralcio.

La Commissione concorda.

Comunicazione sui collaboratori della Commissione

La PRESIDENTE comunica che è stata avviata la procedura di nomina del consulente della Commissione, a tempo parziale e a titolo gratuito, dottor Antonio Sangermano, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Firenze, per il quale abbiamo già inviato apposita richiesta di autorizzazione al Consiglio superiore della Magistratura. Il dottor Sangermano ci ha informati del fatto che ritiene non vi siano incompatibilità con l'incarico di consulente presso la Commissione, ma ha chiesto, per onestà intellettuale, nonché per rispetto nei confronti della Commissione, che il Consiglio superiore della Magistratura, nel procedere alla sua autorizzazione, confermi l'inesistenza di tali incompatibilità.

La Commissione prende atto.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La PRESIDENTE ricorda che della seduta verrà redatto il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento interno, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e della *web tv* per le parti della seduta che la Commissione intende considerare pubbliche.

Non essendovi osservazioni contrarie neanche da parte degli auditi, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori. È comunque fatta salva la possibilità anche per gli auditi di rappresentare in ogni momento della audizione eventuali ragioni ostative alla suddetta forma di pubblicità.

Audizione del signor Emanuele Bimonte

Procediamo con l'audizione del signor Emanuele Bimonte, che ci ha chiesto di essere audito in quanto vittima del Forteto e non facente parte di nessuna delle due associazioni di vittime sentite finora.

La PRESIDENTE introduce l'audizione del signor Bimonte, ponendo alcuni quesiti.

Il signor BIMONTE, svolge il suo intervento rispondendo ai quesiti.

(I lavori procedono in seduta segreta dalle ore 12,24 alle ore 13,10 e dalle ore 13,15 alle ore 13,20).

Pongono quesiti i deputati D'ARRANDO (M5S) e MUGNAI (FI), a cui l'audito risponde.

Audizione del Capo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

La presidente PIARULLI (M5S) avverte che si procederà all'audizione della dottoressa Gemma Tuccillo, Capo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

La dottoressa TUCCILLO svolge la propria relazione.

La PRESIDENTE ringrazia l'audito per la sua relazione e pone quesiti a cui l'audito risponde.

Audizione del signor Alessio Fiesoli

La PRESIDENTE avverte che si procederà all'audizione del signor Fiesoli.

Dà quindi la parola al signor FIESOLI per parlare della sua esperienza al Forteto.

La senatrice BOTTICI (M5S) pone quesiti all'audito, ai quali risponde.

(I lavori procedono in seduta segreta dalle ore 14,37 alle ore 15,05 e dalle ore 15,13 alle ore 15,15).

Intervengono i deputati EHM (M5S) e D'ARRANDO (M5S).

La PRESIDENTE ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 15,35.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari****Riunione n. 16**

*Presidenza della Presidente
PIARULLI*

Orario: dalle ore 17,35 alle ore 18,00

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul femminicidio, nonché su ogni forma
di violenza di genere

Martedì 26 gennaio 2021

Plenaria

72ª Seduta

Presidenza della Presidente
VALENTE

Sono presenti, in videoconferenza, la professoressa Marilisa D'Amico, Prorettrice con delega a legalità, trasparenza e parità di diritti dell'Università degli Studi di Milano e ordinario di diritto costituzionale, e le dottoresse Tina Marinari, Responsabile Campagne, e Giulia Groppi, Lobby and Policy Senior Officer, rappresentanti di Amnesty International.

È presente, in videoconferenza, la dottoressa Francesca Ceroni, collaboratrice della Commissione, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento interno.

La seduta inizia alle ore 13,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La presidente VALENTE (PD) avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario e il resoconto stenografico.

Ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà inoltre assicurata attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso per la parte relativa alle audizioni.

Avverte altresì che le audite e i commissari che ritengano che i loro interventi debbano essere secretati possono chiedere in qualsiasi momento alla Commissione la chiusura della trasmissione audio-video e la secretazione dell'audizione o di parte di essa, qualora ritengano di riferire alla Commissione fatti o circostanze che non debbano essere divulgati.

Ai sensi del Regolamento interno, precisa che sarà la Commissione a decidere su un'eventuale richiesta in tal senso.

Non essendovi osservazioni, così rimane stabilito.

Audizione della Prorettrice con delega a legalità, trasparenza e parità di diritti dell'Università degli Studi di Milano e ordinario di diritto costituzionale

La PRESIDENTE introduce i temi dell'audizione.

Interviene, svolgendo la sua relazione, la professoressa D'AMICO.

Poiché non vi sono domande, la PRESIDENTE, ringraziando l'audita, dichiara conclusa l'audizione.

Audizione di Rappresentanti di Amnesty International

La PRESIDENTE introduce i temi dell'audizione.

Svolgono i rispettivi interventi la dottoressa MARINARI e la dottoressa GROPPI.

Poiché non vi sono domande, la PRESIDENTE, ringraziando le audite, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 14,30.

